

quale visse verso l'anno 1312. I due estratti che ne ho letti mi sono sembrati oscurissimi e ripieni di quelle figure ampollose, che contraddistinguono i romanzi cavallereschi. Vi si trova nullameno il racconto di un combattimento dato dal re di Macedonia, che l'autore trasforma in vero cavaliere, e termina con questo tratto, che non è senza vivacità.

Tremava la terra sotto il galoppo de' destrieri, le grida dei combattenti rendevano l'aere più denso, e il sangue dei soldati uccisi scorreva a torrenti verso le valli.

---